



L'Arcivescovo di Catania

LETTERA DI COMUNIONE

3/2024

Carissimi fratelli presbiteri e diaconi,

con la *Domenica laetare* sentiamo più vicino l'alleluia pasquale: lo desideriamo come l'abbraccio del Padre misericordioso al termine di un percorso di conversione fatto di ascolto, digiuno, carità.

Ho incontrato molti di voi nelle celebrazioni delle *stationes* quaresimali: sia nelle celebrazioni eucaristiche precedute dalla processione penitenziale, sia nella meditazione della Passione di Cristo attraverso la pia pratica della Via Crucis. Il popolo di Dio è stato radunato attorno all'Eucarestia e alla Parola, per crescere nella partecipazione, nella comunione, nella missione.

IL TRIDUO PASQUALE, CENTRO DELL'ANNO LITURGICO

Prepariamoci accuratamente a celebrare il Triduo pasquale: sia per noi e per le nostre comunità il centro dell'anno liturgico, che è la sorgente della nostra spiritualità cristiana e presbiterale. Sia curata molto bene la liturgia, sia quella della Santa Messa, le azioni liturgiche, la Liturgia delle Ore, che nel Triduo va celebrata con il popolo di Dio, soprattutto nelle parrocchie.

Noi per primi ci prepareremo a vivere il Triduo con il ritiro spirituale e l'agape fraterna, a cui tutti i presbiteri, diocesani e religiosi, sono tenuti a partecipare. Martedì 26 marzo, alle ore 10:30, inizieremo la preghiera con la celebrazione dell'Ora media, quindi io stesso "spezzerò la Parola" nella meditazione, poi vivremo la liturgia penitenziale e infine l'agape fraterna. Prego di

non mancare a questo appuntamento e raccomando ai religiosi di non seguire il criterio della “rappresentatività”, ma della presenza dell’intera comunità.

LA CELEBRAZIONE DELLA MESSA CRISMALE

Seguendo le indicazioni dell'ufficio liturgico, ci vedremo per la Messa Crismale il Giovedì santo. Portate con voi i membri del consiglio pastorale e i ministranti più adulti, i candidati ai ministeri e i catechisti: è “epifania di Chiesa”, che dal suo sposo riceve quell’olio che sarà segno del Suo Amore che consacra e che risana le ferite dell’umanità. La celebrazione della Messa Crismale non è adatta ai cresimandi, soprattutto se ragazzi adolescenti, che sono ancora in una fase in cui vivono un catecumenato che chiede gradualità.

Durante la Messa pregheremo in modo particolare per quanti di noi celebrano il 25°, 50°, 60° di ordinazione presbiterale.

LITURGIA E PIETÀ POPOLARE

Lo scorso anno sono dovuto intervenire per esortare a “stare” nello spirito della liturgia, soprattutto nella preparazione del repositorio nel Giovedì santo. Vi ricordo che non è un sepolcro, né un luogo scenografico da “addobbare” con tavolate, “ricostruzioni” della tavola dell’ultima cena, crocifissi e immagini del Signore Gesù. Sia un altare decorato da fiori e luci, nei quali venga riposto il Santissimo Sacramento in un tabernacolo chiuso e mai in uno ostensorio; non manchino il tempo per la preghiera comunitaria e quella personale. Spero di non dover constatare che la creatività vada a ledere lo spirito liturgico: ciò sarebbe semplicemente segno di poca attenzione alla vita della Chiesa e scarsa conoscenza della teologia liturgica, che non ammette stravaganze né “rievocazioni” che non siano in linea con la riforma del Concilio Vaticano II, che ci ha riportato allo spirito delle catechesi pasquali dei Padri della Chiesa.

Ho osservato che purtroppo non si rispetta il tempo in cui è possibile “velare” le croci, cioè dalla V domenica di Quaresima. Qualcuno ha esposto i teli con scene della Passione già dalla I Domenica di Quaresima, con poca attenzione al senso di un tempo che non si esaurisce solo nella commemorazione della Passione: dall’anno prossimo questo stile va cambiato, forse con una più robusta comprensione del senso della quaresima e delle tre opere che devono risaltare di più!

IL TEMPO PER LE CONFESIONI

Occorre ritornare a celebrare di più il sacramento della Riconciliazione: forse abbiamo dimenticato la bellezza del *Rito della penitenza*, che durante gli esercizi spirituali parrocchiali deve essere sempre collocato, non per una sola mezz'ora, ma in tempi e orari in cui la gente possa più comodamente avvicinarsi al sacramento. Nei giorni del Triduo Santo, soprattutto fino a tarda sera il Giovedì santo, il Venerdì e nella mattinata del Sabato santo, dedicate questo tempo all'ascolto delle confessioni, che santificano il popolo di Dio ma anche noi suoi ministri, come il santo Curato d'Ars testimonia!

IL CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO

Finalmente è costituito! Sarà convocato in prima seduta il giorno 11 maggio alle ore 16:00 in Arcivescovado e sarà il “protagonista” del cammino sinodale nelle prossime fasi. La presenza di presbiteri e diaconi, religiosi e laici che hanno orari diversi di lavoro, non potrà che impegnare il sabato pomeriggio, all’inizio per un incontro di conoscenza e presentazione, da inizio settembre in un tempo prolungato di autentica consultazione. Ho grande fiducia in quello che farà, e so che la mia credibilità di pastore passa attraverso il suo ascolto e la sua responsabilizzazione nelle questioni più importanti della vita ecclesiale. Insieme al consiglio presbiterale, alla curia diocesana con i suoi uffici pastorali e amministrativi, ai consigli vicariali, esso costituisce uno di quegli strumenti che permettono a tutto il popolo di Dio di vivere la partecipazione, la comunione, la missione.

Non dimentichiamoci di pregare per don Alfio Barbagallo, colpito da ischemia cerebrale e in stato di salute molto grave.

In attesa di incontrarvi, vi benedico e vi abbraccio! Preghiamo gli uni per gli altri!

Vostro Padre Arcivescovo

✠ Luigi Renna

Catania, 8 marzo 2024, venerdì della III settimana di quaresima

